



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ELSA MORANTE"
C.M.RMIC805003 C.F. 97198000586 C.U. UF1X4R
Via A. Volta, 41- sede provvisoria Via Zabaglia 27/a -00153 ROMA – 065740751
rmic805003@istruzione.it rmic805003@PEC.istruzione.it sito: www.icelsamorante.edu.it

VERBALE DI SIGLA
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2019/20

Il giorno 13/7/2020 alle ore 17,00 si è riunito il tavolo in modalità telematica in seguito alla situazione epidemiologica da Covid-19 per la sigla del Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2019/20, vista la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto rilasciata dai Revisori dei conti con verbale n. 2 del 3/7/2020.

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Daniela Pucci *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

Parte Sindacale

RSU

Ins.te Chiara Maria Rosa Mazzucco *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

Ins.te Ester Teresa Russo *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

Prof.ssa Concetta Scrivo *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

OO.SS.

UIL SCUOLA Maria Rita Panzarella *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

SNALS CONFESAL Prof.ssa Maria Barbato *Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n.39 del 1993*

FLC CGIL SCUOLA

GILDA UNAMS

CISL FSUR

Da: barbato maria <mariabarbato3@libero.it>
Inviato: martedì 14 luglio 2020 10:26
A: rmic805003@istruzione.it
Oggetto: sottoscrizioni testo CII

Al D.S. Prof. Daniela Pucci
ICS Elsa Morante
Roma

La sottoscritta Prof. Maria Barbato, responsabile territoriale SNALS-
CONFSAL, sottoscrive il testo definitivo del C.I.I. dopo la certificazione
di compatibilità finanziaria dei revisori dei conti del 3/7/2020.

Firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs n.
39/1993

Maria Barbato - SNALS-Confsal
Roma, 13/7/2020

Dichiarazione a verbale relativa alla sottoscrizione del CII 2019-2020 da parte della Prof. Barbato SNALS-CONFSAL 3 delle RSU Prof. Scrivo e Ins. Russo.

La Prof. Barbato responsabile Territoriale SNALS-Confsal e le componenti RSU Prof Scrivo e Ins. Russo dell'Istit. Comprensivo Elsa Morante sottoscrivono il CII per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori dell'istituzione scolastica, condividendone di massima l'impianto, ma sottolineano il mancato accoglimento da parte della DS di una richiesta avanzata fin dai primi incontri delle relazioni sindacali.

La delegazione trattante infatti ha sempre sollecitato la DS a sanare, con una delibera del collegio docente, l'incongruenza nell'individuare i responsabili di plesso da parte della stessa, ai quali viene destinato inoltre doppio compenso per i due incarichi, nelle figure del primo e secondo collaboratore, come risulta dal verbale nr 3 del C.D. dell'11/9/2019 al punto 5 ("la dirigente individua....come referenti di plesso Franchetti e Cattaneo") contravvenendo al dettato normativo dell'art. 88 punto f CCNL Scuola. ("compensi da corrispondere al personale docente non più di due unità individuati dal D.S.")

Quanto sopra anche al fine di evitare la concentrazione di più incarichi in alcune figure.

Inoltre nella parte normativa non vengono indicati i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente.

La presente nota va allegata al contratto integrativo d'istituto 2019/2020.

Firme autografe a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 D. Lgs. N 39/1993.

OO.SS

SNALS-ConfsalMaria Barbato

RSU...Concetta Scrivo

RSU--Ester Teresa Russo

NOTA A VERBALE

RIUNIONE CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO DEL 12/06/2020 "ELSA MORANTE" ROMA

La sottoscritta Maria Rita Panzarella, rappresentante Uil scuola, dichiara di firmare la contrattazione per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori che in questa difficile emergenza hanno continuato, tra tanta difficoltà, le attività didattiche, organizzative, di sanificazione e pulizia straordinaria ..ma che alcune decisioni, in esso contenute, essendo in contrasto con l'articolo 88 del CCNL, come l'incentivazione dei collaboratori e coordinatori di plesso, che coincidono, non possono da me essere condivise.

Roma, 15/06/ 2020

in fede

Mari Rita Panzarella

Firma autografa a mezzo stampa

Ai sensi dell'art.3 comm.2 D. Lgs. N 39/1993

NOTA A VERBALE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO "ELSA MORANTE" ROMA

La sottoscritta Chiara Maria Rosa Mazzucco RSU, Uil scuola, dichiara di firmare la contrattazione per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori che in questa difficile emergenza hanno continuato, tra tanta difficoltà, le attività didattiche, organizzative, di sanificazione e pulizia straordinaria ..ma che alcune decisioni, in esso contenute, essendo in contrasto con l'articolo 88 del CCNL, come l'incentivazione dei collaboratori e coordinatori di plesso, che coincidono, non possono da me essere condivise.

Roma 15-06-2020

in fede

Chiara Mazzucco

Firma autografa a mezzo stampa

Ai sensi dell'art.3 comm.2 D. Lgs. N 39/1993

NOTA A VERBALE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO "ELSA MORANTE" ROMA

La sottoscritta Concetta Scrivo R.S.U. SNALS scuola chiede che venga effettuata la seguente integrazione

La sostituzione di collaboratore di plesso con animatore digitale perché nell'intervento del 12-06-2020 si riferiva a questa figura.

Roma 15/06/2020

in fede

Concetta Scrivo

Firma autografa a mezzo stampa

Ai sensi dell'art.3 comm.2 D. Lgs. N 39/1993

Nota a verbale

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO 2019/20

"ELSA MORANTE"

ROMA

La sottoscritta Prof. Maria Rita Panzarella , Rappresentante UIL Scuola,

dichiara

di firmare la contrattazione integrativa d'Istituto "Elsa Morante" per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori che in questa difficile emergenza hanno continuato, tra tante difficoltà, le attività didattiche, organizzative, di sanificazione e pulizia straordinaria...

La sottoscritta, in diversi incontri ha richiesto alla DS, di rivedere alcune proposte in contrasto con l'articolo 88 del CCNL, come l'incentivazione dei collaboratori e coordinatori di plesso, che coincidono, con le stesse persone.

Quanto sopra per esprimere la mia non condivisione.

La presente nota va allegata al contratto integrativo d'Istituto 2019/20.

Firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs N39/1993

Roma, 15 Giugno 2020

In fede

Maria Rita Panzarella



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "ELSA MORANTE" C.M.RMIC805003 C.F. 97198000586 C.U.
UF1X4R Via A. Volta, 41- sede provvisoria Via Zabaglia 27/a -00153 ROMA -065740751
rmic805003@istruzione.it rmic805003@PEC.istruzione.it sito: www.icelsamorante.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO (art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018) A.S. 2019 – 2020

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO in particolare l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998- 2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO in particolare l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002- 2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. n. 62 del CCNL del 29/11/2009 comparto scuola del 25/06/2008;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTO l'art. 1321 - il Contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

VISTO l'art. 1325 - i requisiti del Contratto sono: 1. L'accordo delle parti; 2. La causa; 3. L'oggetto; 4. La forma;

VISTO l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche D.I. n. 129 del 28.08.2018;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa

VISTA l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto siglata in data 17/06/2020;

VISTA la certificazione di compatibilità finanziaria rilasciata dai Revisori dei Conti con verbale n. 002 del 3/7/2020

S T I P U L A N O

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.

2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.

3. Il presente contratto integrativo di Istituto si articola in:

a) parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti del comparto;
b) specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso le amministrazioni destinatarie della sezione stessa, che sono: - Istituzioni scolastiche ed educative;

- Con la locuzione "Istituzioni scolastiche ed educative" vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale. Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta

comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 - Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

TITOLO II RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;
 - b) confronto;
 - c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti

sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.

6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal Dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico. Sono materia di Informazione: la proposta di formazione delle classi e degli organici; i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 - Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dalla informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Sono materia di confronto:

- 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA ;
- 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4) la promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo.

Art. 7 - Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.

2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo.

La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta.

Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

4. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al

comma 4, la propria delegazione.

5. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

6. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

7. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

8 - I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

9- . Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

10. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa: Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6: c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990; c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica; con le prerogative di cui all'art. 7, co.7: c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA; c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n.107/2015.

Art. 8 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2. Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

Art. 9 -Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita. Le parti concordano di rivedersi entro il 31 agosto per la verifica interna dell'attuazione della Contrattazione di Istituto.

TITOLO III DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 10 - Congedi per le donne vittime di violenza

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 90 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato. 2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro - corredata della certificazione attestante l'inserimento nel percorso di protezione di cui al comma 1 - con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l'indicazione dell'inizio e della fine del relativo periodo.

3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento. 4. Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità. 5. La lavoratrice può scegliere di fruire del congedo su base oraria o giornaliera nell'ambito dell'arco temporale di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dal comma 9. La fruizione su base oraria avviene in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del mese immediatamente precedente a quello in cui ha inizio il congedo.

6. La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento. Il rapporto a tempo parziale è nuovamente trasformato in rapporto di lavoro a tempo pieno, a richiesta della lavoratrice.

7. La dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un

comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quindici giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti al suo livello di inquadramento giuridico.

8. I congedi di cui al presente comma possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni. Le amministrazioni, ove non ostino specifiche esigenze di servizio, agevolano la concessione dell'aspettativa, anche in deroga alle previsioni in materia di cumulo delle aspettative.

9. Il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative fruisce dei congedi di cui al presente articolo su base giornaliera.

Art. 11 - Unioni civili

1. Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO IV ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1, CCNL Scuola 2018)

Art. 12 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare e extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 13 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 14 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di

lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni. In questa Istituzione Scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno ing. Filippo Fasulo in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08. Nell'Istituzione Scolastica il Dirigente Scolastico/datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I responsabili individuati coadiuvano il Dirigente Scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascun edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 15 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007). Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno. L'ins.te Teresa Russo è il RLS di questo Istituto. Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;

È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;

È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;

È consultato in merito all'organizzazione della formazione;

Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;

Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

Riceve una formazione adeguata;

Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;

Partecipa alla riunione periodica;

Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;

Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08. Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali. Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 16 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente. Il documento viene

revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 17 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 18 - Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 19 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Roma. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 20 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO V CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art.22 comma 4 lettera C5 e C6, CCNL Scuola 2018)

Art. 21 - Assemblee Sindacali

In caso di assemblea sindacale, nei plessi distaccati le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Nelle assemblee in cui è

coinvolto tutto il personale scolastico, se l'adesione del personale ATA è totale, si dispone la chiusura della Scuola che riaprirà alla fine dell'assemblea. Laddove l'adesione del personale ATA non è totale ma parziale, nel Plesso in cui l'adesione è totale si dispone la chiusura del Plesso che si riaprirà alla fine dell'assemblea.

Art. 22 - Servizi essenziali in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti di personale - previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000 - necessari ad assicurare le prestazioni indicate:

- Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
- Per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico;
- Per il pagamento degli stipendi al personale: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

La scelta del personale che deve assicurare il servizio, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati espressa in forma scritta e, se non sufficiente, secondo il criterio della prima lettera in ordine alfabetico del cognome. Il Dirigente Scolastico comunica al personale obbligato ad assicurare i servizi minimi previsti dalla normativa vigente l'ordine di servizio.

Art. 23 - bacheca sindacale e documentazione

La bacheca sindacale è presente nel sito web in apposita sezione. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di "affiggere" nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale. Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per "l'affissione" nella bacheca sindacale on line.

Art.24 - Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica. Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate. Il monte ore RSU è quantificato in 21 ore.

Art. 25 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto. Gli istituti di patronato hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

Art. 26 - Personale ATA

Per il personale A.T.A., in merito alle seguenti materie: Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici si rinvia espressamente al C.C.N.L. vigente nello specifico agli artt. 30 – 31 – 32 – 33 – 34.

Art. 27 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

1. Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale; criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;

2. Articolazione dell'orario di servizio: flessibilità, turnazioni;

3. Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;

4. Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;

5. Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa;

6. Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi e/o a pagamento (FIS);

7. Riduzione del personale in servizio nei prefestivi dell'Ufficio di Segreteria e delle scuole nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore;

8. Disponibilità CC.SS. ad effettuare straordinario per progetti in orario extracurricolare inseriti nel POF;

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.

Art. 28 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

- 1) In applicazione dell'art. 22 comma 4 punto c6 del CCNL 2016/2018 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA e dell'Istituto, per permettere una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il personale ATA potrà far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica;

- 2) Completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta del dipendente (6 ore + 3 ore);
- 3) Ogni variazione di orario dovrà comunque essere autorizzata preventivamente dal DSGA.

Art. 29 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola vigente. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 30 - Prefestivi

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

giornate di ferie o festività soppresse; ore di lavoro straordinario non retribuite; ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro; ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi proporre il piano di recupero delle ore non prestate.

TITOLO VI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (art.22 comma 4 lettera C7, CCNL Scuola 2018)

Art. 31 - La pianificazione della formazione di Istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione. Il collegio dei docenti definisce il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 32 - La formazione d'Ambito

L'Istituto, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, partecipa al Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del Dirigente Scolastico e delle figure di sistema.

Art. 33 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme non vincolate assegnate alla scuola potrebbero essere destinate in rapporto alle varie necessità della Scuola. A tal fine si individuano tre possibili macro settori:

Amministrazione e contabilità; Supporto alla Didattica; Didattica.

TITOLO VII CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE). (art.22 comma 4 lettera C8, CCNL Scuola 2018)

Art. 34 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messenger)

può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 35 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 36 - Diritto alla disconnessione:

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. La contrattazione integrativa stabilisce che le comunicazioni informative e dispositive (circolari, ordini di servizio) vanno dalle 08.00 alle 16.30; entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi. L'adempimento alle suddette comunicazioni informative e dispositive ha effetto a decorrere dal 5° giorno successivo alla ricezione (inclusi sabato e domenica); dal 3° giorno successivo alla ricezione (dal lunedì al venerdì). La trasmissione di tali comunicazioni può avvenire con tempistiche in deroga per casi eccezionali e urgenti.

Art. 37 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche). I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi. I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via e-mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger), che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 38 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (e-mail, messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi, poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente Scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

TITOLO VIII
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE
INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I
SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA (art.22 comma 4
lettera C9, CCNL Scuola 2018)

Art. 39 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare.

Art. 40 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione durante l'ora di lezione non superi un tempo massimo di 10 (dieci) minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque non oltre il giorno successivo. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 41 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008) è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione, in particolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

PARTE TERZA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
TITOLO IX

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL
PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N.
107/2015. (art.22 comma 4 lettera C4, CCNL Scuola 2018)

Art. 42 - Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico con nota MIUR prot.21795 del 30/09/2019 per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della legge 107/2015 pari ad € 9.065,08 (lordo dipendente) e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono oggettivamente valutate.

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai

sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono a € 9.065,08.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 150 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 500 euro. Per l'attribuzione si utilizzeranno i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione per il corrente a.s.c. La somma complessiva del bonus va suddivisa tra il totale degli indicatori dichiarati dal complesso dei docenti e va attribuita moltiplicando la quota base per il numero di indicatori riconosciuti al singolo docente. In questa operazione si stabilirà un minimo da attribuire a ciascun docente: tale minimo è pari a 150 euro, mentre il massimo è pari a 500 euro.

In relazione al combinato disposto creato dalla L. 107/2015 e della Legge di Bilancio 2020, si attendono disposizioni da parte dell'Amministrazione in relazione alla modalità applicativa di quanto disposto dalla Legge di Bilancio.

PARTE QUARTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO.

TITOLO X

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

43 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019-2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

44 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

**RISORSA DISPONIBILE PER IL PERIODO SETTEMBRE 2019-AGOSTO 2020
(ALLEGATO 1)**

EURO 44.610,76 LORDO DIPENDENTE, così suddivisa (Nota MIUR 21795 del 30 settembre 2019)
+ Economie a.s. 2018-2019:

	Finalizzazione	EURO (LORDO DIPENDENTE)
a.	Fondo dell'Istituzione scolastica	27.697,14
b.	Funzioni strumentali al Piano dell'O.F.	3.386,19
c.	Incarichi specifici personale ATA	1.577,24
d.	Ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione di colleghi assenti	1,509,17
e.	Attività complementari di educazione fisica	259,41
f.	Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.116,53
g.	Turni notturni e festivi personale ATA convitti-educandati	0
h.	Indennità facente funzione DSGA quota variabile + quota fissa	4.123,56
i.	Valorizzazione docenti	9.065,08
l.	Economie FIS precedente a.s.	894,26
m.	Economie a.s. precedenti ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	18,96

45 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge e del CCNL vigente, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficacia e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 46 - Criteri generali per la ripartizione del F.I.S. e per l'attribuzione dei compensi accessori

Stabilita la consistenza organica del personale, effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità dell'Istituzione scolastica e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la seguente ripartizione:

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il FIS dell'Istituto è ripartito secondo i seguenti criteri: in base all'esame della concreta situazione esistente (numero di plessi dell'Istituto comprensivo, personale che usufruisce della legge 104, difficoltà di sostituzione del personale amministrativo assente fino a 30 giorni), si attribuisce al personale ATA una quota di risorse economiche proporzionale alle complessità esistenti; al personale docente il FIS viene attribuito tenendo conto della complessità dell'Istituto comprensivo (plessi), nonché delle esigenze didattiche, progettuali e organizzative per garantire l'offerta

formativa come definita nel P.T.O.F. dell'Istituto.

3. Il fondo è così ripartito:

a) **euro 16.148,78 pari al 66% del totale**, destinato al personale docente.

b) **euro 8.319,06, pari al 34% del totale**, destinato al personale A.T.A.

4. Le economie del Fondo per l'a.s. 2018/2019 sono confluite nel Fondo per la contrattazione integrativa di questo anno scolastico.

La percentuale rispetta le consistenze organiche sia del personale docente che del personale A.T.A (Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici), salvo accordi diversi secondo le esigenze della scuola.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa. Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario autorizzato:

- Intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF o per la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 47 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata dal Collegio Docenti, dal D.S., e dal DSGA, coerentemente con le previsioni di legge e del CCNL vigente. La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 48 – Misura dei compensi per il personale docente (ALLEGATO 2)

Il fondo d'Istituto destinato al personale docente, per un totale di 831 ore aggiuntive funzionali all'insegnamento e 68 ore aggiuntive di insegnamento è stato ripartito tra attività funzionali e/o aggiuntive alla didattica, attività organizzative a sostegno dell'offerta formativa, attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, conformemente alle esigenze didattiche e organizzative nell'ambito del Piano triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto. I compensi sono definiti in misura forfetaria.

Gli importi percentuali dei compensi per l'impegno organizzativo e per l'impegno didattico, come dettagliati nell'allegato n. 2 per un totale di Euro 16.144,00, sono i seguenti, coerentemente con le previsioni di legge e contrattuali vigenti:

- Collaboratori del D.S. e Referenti di plesso: euro 5.967,50 lordo dipendente, pari al 36,97% del FIS.
- Attività funzionali alla didattica, attività e progetti di ampliamento dell'Offerta formativa: euro 7.560,00 lordo dipendente, pari al 46,83 % del FIS.
- Attività aggiuntive di insegnamento: Euro 140,00 lordo dipendente, pari al 0,87% del FIS.

Le economie non utilizzate, dopo aver retribuito tutte le attività, confluiranno nel Fondo di Istituto dell'anno 2020/2021.

Art.49 - Misura dei compensi per le attività complementari di educazione fisica

La retribuzione per le attività complementari di educazione fisica, sarà corrisposta nella misura pari ad Euro 259,41 (lordo dipendente).

Art. 50 – Aree a rischio

La retribuzione per le attività relative al Progetto Aree a rischio, sarà corrisposta nella misura pari a euro 1.116,53 (lordo dipendente) per il Progetto Italiano Lingua 2 (31 h).

Art. 51 - Funzioni strumentali all'offerta formativa

In base alla vigente normativa di riferimento i seguenti criteri per l'accesso alle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, vengono sottoposti all'approvazione del Dirigente scolastico e del Collegio dei docenti.

Con i criteri di attribuzione il Collegio determina elementi oggettivi di prevalenza per risolvere eventuali concorrenze tra docenti aspiranti a ricoprire la medesima funzione. - conoscenza informatica e multimediale; - assiduità della frequenza valutabile in base agli ultimi tre anni; - capacità di coordinare le attività di progettazione-programmazione e disponibilità a seguirle in itinere, favorendo un clima di attiva collaborazione; - disponibilità a destinare almeno un'ora settimanale al rapporto con i colleghi per offrire i supporti specifici dell'area; - assunzione di responsabilità degli incarichi specifici relativi alle varie aree di funzione; - favorire, possibilmente, il principio della rotazione degli incarichi per favorire la formazione e le esperienze sul campo. Sulla base di tali criteri viene effettuata l'assegnazione degli incarichi, che possono essere anche suddivisi tra più unità di personale. La relazione di fine anno dovrà contenere informazioni dettagliate sulle attività svolte, sul raggiungimento degli obiettivi e valutazioni sull'effettiva efficacia dell'intervento funzionale attinente all'Area Funzione Strumentale richiesta.

Risorsa: euro 3.386,19 (lordo dipendente)

Funzione	Unità di personale	Importo lordo dipendente
Funzione strumentale gestione dell'O.F.	1	FS 677,238
Funzione strumentale Continuità e Orientamento	1	FS 677,238
Funzione strumentale Inclusione e benessere scuola primaria e scuola secondaria	2	FS 677,238: 2 persone (60% FS primaria 40% FS secondaria di primo grado)
Funzione strumentale Tecnologia e innovazione	1	FS 677,238
Funzione strumentale PdM e Formazione	1	FS 677,238

Art. 52 - Ore Eccedenti

Le ore eccedenti di insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale

e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Risorsa: euro 1.523,46 lordo dip. (1.509,17 lordo dip. + 14,29 di economie a.sc. 2018/19)

Scuola primaria: euro 1.180,98 (Costo unitario: 19,29) = 61 ore

Totale disponibile 61 ore per la scuola primaria divise per il numero delle classi (26 classi primaria) e moltiplicate per la consistenza di ciascun plesso.

Scuola secondaria: euro 328,19 (Costo unitario: 28,01). Totale disponibile 11,30 ore.

Plesso Quattro Novembre	7 classi	14 ore
Plesso Franchetti	11 classi	22 ore
Plesso Giardinieri	8 classi	16 ore
Scuola secondaria Cattaneo	4 classi	11,30

Art. 53 - Misura dei compensi FIS per il personale A.T.A (ALLEGATO 3)

1 – Le attività aggiuntive del personale ATA. sono regolamentate dal l'art.88 C.C.N.L., e da altri articoli correlati nonché dalle norme contenute nel presente articolo.

2 – Le attività aggiuntive consistono nelle attività di cui al citato art.88 del CCNL

3 – L'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività aggiuntive da retribuire con il fondo d'Istituto sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

a) dichiarazione formale disponibilità del personale ad effettuare dette attività;

b) competenza specifica posseduta in relazione all' attività da svolgere;

c) precedenza al personale con Contratto a Tempo Indeterminato;

d) principio di equità, fatti salvi i criteri di cui alle lettere a e b.

4 – Eventuali economie o nuove erogazioni saranno utilizzate per colmare o sanare particolari situazioni che si venissero a creare durante l'anno scolastico.

Assistenti Amministrativi

Il lavoro aggiuntivo, è svolto dagli assistenti amministrativi per l'attuazione di particolari attività del POF e per consentire il corretto e puntuale funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituzione Scolastica. Per la partecipazione ai progetti, sia in intensificazione e sia con prestazioni oltre l'orario giornaliero, verrà interpellato prioritariamente il personale che non ha avuto la nomina come funzione aggiuntiva.

Collaboratori Scolastici

Il lavoro aggiuntivo svolto dai collaboratori scolastici mira a garantire il supporto necessario per l'attuazione di particolari attività del POF e per consentire il corretto funzionamento dell'Istituzione Scolastica. Per il disagio dei collaboratori scolastici, derivante dalla sostituzione di colleghi assenti il compenso sarà pari ad € 12,50 pari ad ore 1 x € 12,50 lordo dip. al giorno.

Per le attività aggiuntive svolte oltre l'orario ordinario giornaliero il lavoratore può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo compatibilmente con le esigenze di servizio e che saranno concesse dal DS, sentito il DSGA.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per il servizio effettuato nei sabati di Open Day si riconosce al personale ATA la giornata di straordinario più un incentivo a recupero o retribuito con le ore eccedenti l'orario d'obbligo in un

numero pari a una giornata lavorativa.

Articolo 54 - INCARICHI SPECIFICI A.S. 2019/2020

Al personale ATA possono essere attribuiti incarichi specifici ai sensi dell'art.47 lett.b del C.C.N.L. secondo i seguenti criteri, tenendo conto di quanto è stabilito nell'art.7 del C.C.N.L. del 7/12/2005:

A) sostituzione DSGA: beneficiari dell'art.2;

B) dichiarazione formale di diponibilità ad assumere incarichi specifici;

C) competenza specifica posseduta in relazione all'attività da svolgere, tenuto conto delle esigenze di servizio individuate dal DSGA e dal DS e delle esperienze maturate per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti nella stessa scuola.

Gli incarichi saranno conferiti a domanda degli interessati. Gli interessati, nella domanda dovranno indicare, a norma della vigente legislazione, i titoli didattici e/o di servizio di cui dispongono.

Il DS, nel conferimento degli incarichi e nell'ottica delle specifiche caratteristiche dei compiti e delle specifiche dell'incarico stesso, darà la precedenza agli aspiranti muniti dei seguenti titoli: - Svolgimento negli anni precedenti dell'incarico di cui ci si propone; - Titoli di studio e professionali specifici, connessi all'oggetto dell'incarico di cui ci si propone.

Modalità di svolgimento degli incarichi. Gli incarichi sono conferiti con atto motivato dal DS, sulla scorta dei criteri suindicati nel presente accordo. L'individuazione ed il numero degli II.SS. è stata effettuata dal DS, sentito il DSGA. L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare: - Il tipo di incarico - la modalità di svolgimento; - la durata; - gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività; - il compenso previsto secondo quanto stabilito ed indicato successivamente nel presente accordo.

Gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario. L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non darà luogo ad attività aggiuntiva da liquidare con il FIS o utilizzato ai fini dell'ammortamento delle giornate prefestive di chiusura della Scuola.

L'assenza dal servizio non comporta la riduzione dei compensi dall'I.S. Tale riduzione può avvenire solo nel caso in cui gli obiettivi prefissati non vengano conseguiti previa verifica del DSGA.

Tipologia Incarichi e Compensi previsti. Dopo attento esame delle esigenze amministrative, didattiche ed organizzative si evidenziano i seguenti Incarichi Specifici.

ASSISTENTI AMM.VI

Considerato che n. 2 unità di assistenti amministrativi a tempo indeterminato sono beneficiarie della prima posizione economica, n. 1 assistente amministrativo con incarico di COLLABORAZIONE DIRETTA CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL DSGA e n. 1 assistente amministrativo con incarico di RAPPORTO CON ENTI ESTERNI e n. 2 unità di assistenti amministrativi a tempo determinato sono ancora in formazione, non si prevedono gli incarichi specifici agli assistenti amministrativi per l'a.s. 2019/20.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Considerato che n. 3 unità sono già beneficiarie dell'art. 7 comma 3 del CCNL 2004/05 con incarico di supporto alunni diversamente abili e primo soccorso e n. 1 unità è beneficiaria dell'art. 7 comma 3 del CCNL 2004/05 e in regime di part time e pertanto non possono accedere agli incarichi specifici, si propongono i seguenti incarichi specifici:

n.1 incarico SUPPORTO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA PLESSO CENTRALE

€ 500,00 (lordo dipendente)

REQUISITI:

- Capacità organizzative
- Autonomia organizzativa nell'ambito dell'incarico assegnato;

n. 1 INCARICO MINUTA MANUTENZIONE

€ 500,00 (lordo dipendente)

REQUISITI:

- competenze manuali e tecniche
- Autonomia organizzativa nell'ambito dell'incarico assegnato

n. 3 incarichi SUPPORTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

n. 1 incarico € 194,42 (lordo dipendente) e n. 2 incarichi € 194,41

REQUISITI:

- capacità di collaborazione e supporto al personale docente
- capacità di collaborazione e supporto agli alunni diversamente abili

Economia IS : euro 0,00

Articolo 55 - INDENNITÀ DI AMMINISTRAZIONE FACENTE FUNZIONE DSGA**Risorsa: € 4.123,56** (lordo dipendente)

Il posto vacante per l'a.s. 2019/20 del DSGA è stato coperto dall'assistente amministrativo titolare di seconda posizione economica al quale spetta l'indennità di parte variabile e l'indennità di parte fissa, ai sensi dell'art 88 del CCNL vigente "....Con il Fondo sono altresì retribuiti: il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento; la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del presente CCNL spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9;

CALCOLO QUOTA INDENNITA' QUOTA VARIABILE E QUOTA FISSA FACENTE FUNZIONE DSGA

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
QUOTA SPETTANTE IN QUANTO ISTITUTO VERTICALIZZATO	€ 750,00	
QUOTA SPETTANTE PER COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA € 30,00 L.D. PER 81 UNITA'	€ 2.430,00	
TOTALE INDENNITA' DI REZIONE PARTE VARIABILE A CARICO FIS	€ 3.180,00	€ 4.219,86
QUOTA INDENNITA' PARTE FISSA SPETTANTE AL DSGA INCARICATO (Quota fissa spettante 1.827,96 - CIA 884,40	€ 943,56	€ 1.252,10
TOTALE QUOTA INDENNITA' DIREZIONE PARTE VARIABILE + PARTE FISSA	€ 4.123,56	€ 5.471,96

**TITOLO XIV
NORME FINALI**

Articolo 56 Norma finanziaria

1 –La spesa complessiva dei compensi ed indennità concernente le attività, i progetti e gli incarichi di cui ai precedenti articoli non può superare in alcun modo i vincoli derivanti dai contratti nazionali e dal programma annuale, ai sensi dell'art. 40, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

2 –Le risorse finanziarie disponibili per le attività, i progetti e gli incarichi previsti dal presente contratto decentrato sono costituite:

-dalle eventuali economie accertate al termine dell'esercizio finanziario e concernenti risorse provenienti dal fondo d'istituto del decorso anno scolastico, da altri istituti contrattuali nonché da norme legislative;

-dal fondo d'istituto per l'anno 2019/2020 sulla base dei parametri previsti dal CCNL in vigore, dalle sequenze contrattuali e secondo le comunicazioni di assegnazione delle risorse finanziarie da parte del M.I.U.R. D.G. politica finanziaria e bilancio –Uff. VII. L'importo complessivo di € 27.697,14 relativo al FIS per l'a.s. 2019/20 è stato calcolato e assegnato dal MIUR sulla base della vigente normativa contrattuale, attraverso la nota MIUR D.G. Politica finanziaria e bilancio – Uff. VII del 30/09/2019 Prot.21975.

ALLEGATO 1

**Al Dirigente Scolastico
Alle R.S.U.
Alle OO.SS.**

Visto il CCNL biennio economico 2009-2010 del 23/01/2009 art. 4 comma 3;
Considerati: 1) Parametri CCNL 23/01/2010 secondo biennio economico 2008 - 2009 art. 4 c. 3
2) Accordo Nazionale del 18 novembre 2009
3) Intesa del 18/09/2019
4) Finanziamenti comunicati dal MIUR;
le disponibilità finanziarie a.s. 2019/20 del FIS, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici ATA, attività complementari di educazione fisica e altri finanziamenti:
comunico alle SS.LL. la disponibilità dei vari finanziamenti oggetto di contrattazione di istituto che di seguito si riportano:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA			
Numero punti di erogazione			4
Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA)			81
Numero docenti in O.D. (Per gli Istituti secondari di 2° grado)			0
Personale Educativo			0
1) F.I.S. a.s. 2019/20	€	27.697,14	
2) Economia a.s. precedente	€	894,26	
Disponibilità per l'a.s. 2019/20	€	28.591,40	
3) Indennità di Direzione quota variabile + quota fissa al D.S.G.A. per l'a.s. 2019/20			€ 4.123,56
TOTALE A.S. 2019/2020 PER CONTRATTAZIONE (LORDO STATO)	€		24.467,84
F.I.S. (LORDO DIPENDENTE)	€	24.467,84	
Attribuzione al Personale Docente e ATA in %			
PERSONALE ATA		34,00%	€ 8.319,06
PERSONALE DOCENTE		66,00%	€ 16.148,78

	LORDO Stato		LORDO dipend
Funzioni Strumentali	€ 4.493,48		€ 3.386,19
Incarichi specifici	€ 2.093,00		€ 1.577,24
Ore eccedenti + economie a.s. 2018/19	€ 2.021,63		€ 1.523,46
Aree a Rischio	€ 1.481,63		€ 1.116,53
Ore Pratica Sportive	€ 344,24		€ 259,41

**Il DSGA
Facente
Funzione
Livia Felici**

ALLEGATO 2

RIPARTIZIONE MIGLIORMENTO OFFERTA FORMATIVA 2019-2020 – DOCENTI

ORGANIGRAMMA Descrizione	N. DOCENTI	ORE PRO- CAPITE forfettarie	TOTALE ORE	IMPORT O ORARIO	LORDO DIPENDENT E	LORD O STAT O
Primo collaboratore	1	100	100	17,5	Euro 1750	
Secondo collaboratore	1	100	100	17,5	Euro 1750	
Referente di plesso	3 2	35 18	141	17,5	Euro 2467,50	
Coordinatore di classe scuola sec. di I grado	4	10	40	17,5	Euro 700	
Coordinatore di classe scuola primaria	26	3	78	17,5	Euro 1.365,00	
Commissione curricolo verticale	1 coordinato re + 4 docenti	8 (coordinato re) 5 (docenti)	28	17,5	Euro 490,00	
Commissione Continuità e Orientamento	3	7	21	17,5	Euro 367,5	
Commissione gestione O.F.	2	7	14	17,5	Euro 254,00	
Coordinamento attività di Inclusione	3	7	21	17,5	Euro 367,5	
Commissione viaggi-visite guidate	3	8	24	17,5	Euro 420,00	
Team digitale	1 coordinato re +3 docenti	10 (coordinato re) 5 (docenti)	25	17,5	Euro 437,50	
Commissione Nucleo interno di valutazione	7	4	28	17,5	Euro 490	
Referente Invalsi	1	10	10	17,5	Euro 175,00	
Referente Bullismo- Cyberbullismo	1	5	5	17,5	Euro 87,50	
PROGETTI AMPLIAMENTO	N. Docenti	Ore pro-	Totale	Importo	Lordo	Lordo

O.F. Descrizione		capite forfettarie	ore	orario	dependente	Stato
Progetto recupero/sportello didattico matematica	1	2	2	35,00	Euro 70,00	
Progetto recupero/sportello didattico inglese		2	2	35,00	Euro 70,00	
Visite didattiche intera giornata	Da definire (uscite didattiche oltre le 16.30)	1 ora per uscita didattica oltre orario di servizio	36 (forfetari e)	17,5	Euro 630,00	
Referenti Progetti curriculari di Ampliamento O.F.	15	2	66	17,5	Euro 1155,00	
Flessibilità per la disponibilità prima e ultima ora di lezione	6		36	17,5	Euro 630,00	
FUNZIONI STRUMENTALI	N. docenti				Lordo dipendente	Lordo Stato
F.S.1 Piano dell'offerta formativa	1				EURO 677,238	
F.S.2 Continuità-Orientamento	1				EURO 677,238	
F.S.3 Inclusione e benessere a scuola-primaria Inclusione e benessere a scuola-secondaria di primo grado	2				EURO 677,238: due docenti (60% F.S.Primaria 40% F.S.Seconda ria di primo grado)	
F.S.4 Tecnologia e Innovazione	1				EURO 677,238	
F.S.5 Piano di miglioramento e Piano di formazione docenti	1				EURO 677,238	
AREE A RISCHIO	N. Docenti	Ore pro- capite	Totale ore	Importo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato

Progetto Italiano Lingua 2 Scuola primaria (IV Novembre/Franchetti/Giardi nieri)	3	8	24	35,00	Euro 840,00	
Scuola secondaria	1	8	8	35,00	Euro 280,00	

FIS Docenti disponibile 66%: € 16.148,78

FIS Docenti utilizzato: € **13.667,50**

ore funzionali n. 773 x € 17,50 = € 13.527,50 (lordo dipendente)

ore aggiuntive n. 4 x € 35,00 = € 140,00 (lordo dipendente)

Economia FIS docenti € 2.481,28

ALLEGATO 3

AREA PERSONALE ATA per un totale pari a € 8.319,06 (lordo dipendente)

€ 8.319,06 compensi prestazioni aggiuntive del personale ATA da contrattare in base ai seguenti criteri:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI fis disponibile da contrattare € 2.662,10 (32% di € 8.319,06) € 14,50/h lordo dipendente

descrizione	a.a.	ore	Importo (l.dip.)
b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	4	88	1.276,00
c. Gestione amministrativa Sicurezza	1	5	72,50
d. Supporto ricognizione inventariale.	1	10	145,00
e. supporto elezioni OO.CC	1	10	145,00
f. monte ore eccedenti	1	70	1.015,00
TOTALE FIS UTILIZZATO AA		183	2.653,50

COLLABORATORI SCOLASTICI fis disponibile da contrattare € 5.656,96 (68% di € 8.319,06) 12,50 /h lordo dipendente

descrizione	c.s	ore	Importo (l.dip.)
intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	10	212	2.650,00
Intensificazione per collaborazione con gli uffici (compenso forfettario) Servizio di fotocopie, Servizio esterno, ecc.	1x17h 4	17 30	587,50
Intensificazione per eventi straordinari (pulizia spazi non utilizzati ecc.)	6	47	587,50
Monte ore eccedenti	7	138	1.725,00
Progetti a supporto della didattica: Progetto accoglienza	8x 1h	8	100,00
TOTALE FIS UTILIZZATO		452	5.650,00

AA € 2.653,50+ CS € 5.650,00 = € 8.303,50 FIS utilizzato ATA

APPENDICE